

*ATTIVITÀ PRODUTTIVE*

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MOLINARI, ADDUCE, BOCCIA, LETTIERI, LUONGO e POTENZA. — *Al Ministro per le attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'Enel ha messo in atto in Basilicata una politica aziendale di riorganizzazione che porterà alla chiusura di tre zone, due unità operative e undici squadre di pronto intervento;

le organizzazioni sindacali di categoria hanno indetto a livello regionale quattro ore di sciopero in data 12 aprile 2002 chiedendo soluzioni alternative ad una politica di destrutturazione dell'Enel;

nel corso degli ultimi anni in Basilicata l'Enel ha ridotto la propria presenza ridimensionando strutture tanto da perdere persino l'autonomia direzionale con la conseguente perdita di 600 posti di lavoro;

non si comprendono le motivazioni aziendali che hanno portato a questo ulteriore piano di razionalizzazione estremamente penalizzante per la regione e le professionalità dei dipendenti;

conseguenza inevitabile sarà un abbassamento degli standard di servizio a discapito della collettività di Basilicata —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo, in qualità di azionista, nei confronti della holding Enel affinché venga ridiscusso questo piano di razionalizzazione e si possa avviare un tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali e gli enti istituzionali regionali e rappresentativi delle autonomie locali per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e della presenza delle strutture operative di cui si è annunciata la soppressione. (5-00841)

\* \* \*

*BENI E ATTIVITÀ CULTURALI*

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

VII Commissione

BIANCHI CLERICI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la legge 23 febbraio 2001, n. 29, concernente «Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali», all'articolo 1 stanziava, per il triennio 2001-2003, 95,5 miliardi di lire (49.321.633,86 euro) per le finalità di cui all'articolo 1 della legge n. 513 del 1999, nonché per la valorizzazione e il potenziamento dei musei;

il comma 3 del medesimo articolo 1 prevede che gli interventi di restauro possono essere direttamente effettuati dai soggetti proprietari, possessori o detentori dei beni ai quali sono assegnate le relative risorse, sotto la vigilanza della competente soprintendenza;

il decreto ministeriale 20 maggio 2001 ha definito gli interventi da finanziare con lo stanziamento di cui all'articolo 1 della citata legge n. 29 del 2001;

il decreto ministeriale 7 novembre 2001, nell'indicare gli interventi da finanziare con lo stanziamento di cui al predetto articolo 1 della legge n. 29 del 2001 che gravano sui fondi relativi alle annualità di bilancio 2001 e gli interventi relativi alle annualità di bilancio 2002 e 2003, ha specificato i soggetti beneficiari dei contributi da erogare;

lo stesso decreto ministeriale 7 novembre 2001 ha previsto che l'attuazione degli interventi di cui al menzionato articolo 1 della legge n. 29 del 2001 potrà essere affidata da parte dei soggetti indicati come beneficiari dei contributi da erogare ai soggetti proprietari, possessori o detentori dei beni, ferma restando la vi-